

chiamate, umilmente prostriamo ai piedi di Gesù crucifisso
 ed adoriamolo colla fede de primi martiri, i Religiosi più,
 che mai siano esemplari, amate del ritiro e della povertà
 ed il Signore farà sentire come rugiada abbondantissima
 sopra al sacro ministero nato da Dio, da innaffiare
 le anime dal cuore indurito nel male, e condurle
 colla grazia di Dio a pentimento sincero e perenne la via
 veramente Cristiana.

Il giorno 25 Dicembre verso sera la febbre mi sorprese stette il letto
 giovedì e venerdì 25 stesso mese giorno del S.^{mo} Natale, e un religioso fran-
 cescano: essendo venerdì obbligato al digiuno secondo la nostra Santa Regola
 alla ore 11. Dopo mezzo giorno mi portarono per cibo un po' di polenta
 fredda condita col sale che mangiai con gusto ed un po' di vino
 adacquato pensando a Gesù bambino, che nella notte antecedente
 eransato non poteva né anche questo per soddisfare la fame, appeso
 al mio letto tengo un'immagine di nostra signora e di Gesù
 dentro grande fiducia ed in ragione mi disse in cuore mio
 mangia fratello mio che tu sei uno dei più fortunati, Gesù
 il vostro lettere franco e amabile questo in coraggiamiento al
 bene alla virtù, in coraggio dalla Cirina Madre del Sal-
 vatore, la Delizia Degli Angeli